

NOVARA

Collezione gigante di Dürer

L'Italia è una nazione che non smette mai di sorprendere. Una bella sorpresa è stata quella di accorgersi, ad esempio, che nella città di Novara si conserva oggi uno dei nuclei più rilevanti di incisioni del principe degli incisori: Albrecht Dürer. Anzi, come è stato appurato da Paolo Bellini - grande studioso di stampe - quella di Novara è con ogni probabilità la più importante raccolta di incisioni di Dürer in Italia dopo quella conservata agli Uffizi di Firenze.

Tale "scoperta" è stata fatta solo ora per un motivo molto semplice: perché questo fondo è stato finalmente restaurato, adeguatamente studiato ed esposto al pubblico fino al 28 febbraio nel cuore civico di Novara, l'antico Broletto della città. La raccolta approdò a Novara ai primi dell'Ottocento, grazie al lascito testamentario di Gaudenzio De Pagave a favore del-

la neonata Biblioteca Civica. Gaudenzio De Pagave aveva ereditato le stampe dal padre Venanzio, uno dei più grandi collezionisti di grafica del Settecento. Quando Novara acquisì il lascito, le stampe düreriane si trovavano rilegate in un unico grande libro. Poi, questo libro venne smembrato e i fogli si sono conservati sciolti sino a oggi.

Chi verrà a Novara avrà modo di appurare di persona che questa raccolta comprende davvero tutte le più celebri incisioni di Albrecht. C'è la serie completa della *Piccola Passione* incisa a bulino (16 stampe), c'è la *Grande Passione* (11 stampe, ma manca il frontespizio) e c'è la *Piccola Passione su legno* (36 stampe, anch'essa però priva di frontespizio). A esse fanno seguito la serie della *Vita della Vergine*, con 19 stampe (anch'essa priva di frontespizio) e 9 delle 16 stampe che compongono l'*Apocalisse*. Presenti anche tutte

le più celebri incisioni singole di Dürer, dalla *Melenconia* al *Mostro marino* (però decurtata in alto), dal *San Giorgio a cavallo* alla buffa danza de *Il contadino e la moglie*.

Per l'occasione queste incisioni sono state tutte restaurate da Constantino Savio e sottoposte a una minuziosa analisi iconografica da parte di Paolo Bellini e delle sue allieve Giulia Basilico e Francesca Mariano, che nel catalogo edito da Interlinea ci insegnano davvero a decifrare in profondità queste eccezionali testimonianze creative di uno degli uomini più geniali di tutti i tempi: il principe degli incisori Albrecht Dürer.

Marco Carminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albrecht Dürer. Le stampe della collezione di Novara, Novara, Arengo del Broletto, fino al 28 febbraio 2012. Catalogo Interlinea



COMPLESSE ALLEGORIE
Albrecht Dürer,
«Stemma con la testa di morto»,
1503

